

Quest'anno 2006-07 l'adesione delle scuole alla somministrazione dei test Invalsi è su base volontaria, quindi è il collegio dei docenti a dover discutere e approvare con votazione. ...E ovviamente si vota solo ciò che è all'ordine del giorno. Quindi se nella scuola non sono mai stati votati i tests ogni prova è illegittima.

**Per verificare se i dirigenti hanno dato l'adesione è sufficiente collegarsi al database del sito invalsi http://www.invalsi.it/snv2006/report/scegli_report.php
Nel caso in cui i test siano stati votati dal collegio e l'insegnante non voglia comunque sostenerli nella propria classe forniamo qui sotto alcuni elementi con cui supportare l'obiezione di coscienza.**

Dichiarazione di obiezione di coscienza

Al Dirigente Scolastico

.....
.....

Oggetto: Somministrazione prove INVALSI

Il sottoscrittoDocente presso.....

Considerato che i compiti di valutazione affidati ai docenti dalla legge non sono compatibili con il ruolo di "somministratore" delle prove INVALSI almeno per le seguenti ragioni:

- 1) La valutazione degli alunni, così come prevista dal comma citato, prevede il coinvolgimento dei docenti in un processo di interazione educativa in aperto contrasto con il ruolo e le modalità di somministrazione delle prove Invalsi.
- 2) Il Collegio dei docenti non ha partecipato alla elaborazione né ha deliberato in merito a tali prove, mentre il D.Lvo 286/05, istitutivo dell'Invalsi, prevedeva al comma 2 dell'art. 1 la "concorrenza" delle scuole alla realizzazione dei fini conoscitivi delle prove. Concorrenza delle scuole esclude qualsiasi carattere di obbligatorietà o di subordinazione alle scelte metodologiche e didattiche elaborate dal solo Invalsi.
- 3) Le Indicazioni nazionali alle quali le prove si ispirano hanno carattere transitorio e il regolamento che dovrebbe sancirne il carattere normativo non ha nemmeno iniziato l'iter che dovrà approdare alla sua adozione.
- 4) I genitori degli alunni non sono stati in nessun modo informati della somministrazioni di tali prove né delle modalità nei contenuti di esse.
- 5) I codici numerici che dovrebbero salvaguardare l'anonimato dei test non svolgono il loro compito perché associati agli elenchi degli alunni. Pertanto non vi è nessuna riservatezza degli esiti né tutele della privacy.
- 6) L'imposizione per obbligo della somministrazione delle prove, per le ragioni addotte, configurano una lesione grave della libertà di insegnamento costituzionalmente tutelata.

Dichiara

la propria obiezione di coscienza alla somministrazioni di tali prove e pertanto non intende procedere a tale pratica nei giorni previsti per tale somministrazione.

Il docente

Data.....

Chi presenta una di queste dichiarazioni di obiezione di coscienza, o analoghi rifiuti alla somministrazione delle prove Invalsi comunque formulate, è vivamente pregato, per collaborare al rafforzamento di tutte/i, di inviare una copia della proprie dichiarazioni all' Ufficio Legale del CESP - Viale Manzoni 55, 00148 Roma- Fax 06-77206060